

Severissima la Lega: cinque giornate di squalifica al campo calabrese, una al Foggia

Niente football a Catanzaro per tre mesi

Poletti sospeso per tre turni uno a Fortunato, 2 a Sacco

(Nostro servizio particolare) Milano, 17 settembre. Il giudice sportivo della Lega nazionale ha punito le società e i giocatori responsabili degli incidenti che hanno caratterizzato la giornata inaugurale del campionato di serie A e B con una severità di gran lunga superiore alle più pessimistiche previsioni. L'avv. Barbò ha squalificato il campo di Catanzaro per cinque giornate di gara, quello del Foggia per una giornata; ha inflitto inoltre ingenti multe alla Lazio ed alla Juventus, ha sospeso il terzino del Torino, Poletti, per tre giornate, l'attaccante della Lazio, Fortunato, per una, i giocatori Sacco dell'Atalanta per due giornate, Ferrario della Reggina, Garzelli e Villa del Foggia per una giornata.

Il granata Poletti è stato sospeso per tre giornate per avere colpito l'attaccante laziale Fortunato non in azione di gioco; Fortunato, a sua volta è stato sospeso per una sola giornata per avere colpito Poletti in reazione. La punizione del Catanzaro è motivata non soltanto dai criteri di giustizia sportiva che sono stati suggeriti al giudice sportivo dalla presidenza federale, ma anche in conseguenza dell'effettiva entità degli incidenti verificatisi nell'ultima fase e al termine della partita Catanzaro-Piacenza.

Dal rapporto dell'arbitro Troso, un torinese residente a Torino da alcuni anni, il giudice sportivo ha potuto accertare che, a parte l'intolleranza dei tifosi del Catanzaro, in seguito alla mancata concessione di una rete, il pubblico ha organizzato una manifestazione di protesta contro lo stesso arbitro e contro il guardalinee lanciando nell'ultimo campo sassi, uno dei quali colpiva ad una spalla un guardalinee. Sempre dal rapporto dell'arbitro Troso, risulta che una parte del pubblico, subito dopo l'annullamento della rete con cui il Catanzaro avrebbe pareggiato la partita per 1-1, si è riversato in atteggiamenti di protezione scuotendola; alcuni di questi tifosi hanno anche tentato di scavalcare la rete di protezione del campo senza riuscirci per l'intervento della forza pubblica. Un imprecisato numero di esagitati è riuscito, tuttavia, al termine della gara ad entrare sul terreno di gioco ed a dirigersi di corsa verso l'arbitro: essi sono stati fermati, prontamente dalla forza pubblica che ha fatto entrare l'arbitro e i guardalinee e gli spogliatori, dove sono rimasti bloccati per oltre cinque ore.

L'arbitro Lattanzi, che ha diretto Foggia-Atalanta ha per il Catanzaro fino al '70 una sola gara in casa. Da oggi al prossimo anno i tifosi del Catanzaro potranno vedere all'opera la loro squadra soltanto una volta, e cioè il 13 dicembre 1969 (con il Genoa) quando cioè si sarà esaurita la pesante squalifica inflitta dal giudice sportivo. Il Catanzaro, infatti, dovrà giocare in campo neutro i seguenti incontri: Cesena (21 settembre); Taranto e Casertana (12 ottobre); Modena (2 novembre); Atalanta (16 novembre); Monza (17 dicembre). In effetti il Catanzaro giocherà in campo neutro non cinque, ma sei partite: il 5 settembre, a Foggia il cui campo però è stato squalificato per gli incidenti di domenica scorsa.

Chiuso il caso dell'atleta May dopo un "invito" di Kiesinger
Secco telegramma del Cancelliere germanico a Max Danz - Politica e sport

(Dal nostro inviato speciale) Atene, 17 settembre. (h.p.) La questione della partecipazione o no della Germania Ovest al campionato europeo di atletica leggera si è chiusa, per fortuna, nel primo pomeriggio di oggi con una esultante conferenza stampa di Max Danz, il presidente della federazione tedesco-occidentale. La Germania, per dimostrare con i fatti alla Grecia che la minaccia di una astensione totale era una protesta rivolta all'«International amateur athletic federation» e non certo un «dispetto» per gli organizzatori, ha deciso di partecipare a questi campionati solo nelle gare di staffetta 4x100 e 4x400 maschili e femminili, limitando la «contestazione» alle prove individuali.

Il comunicato parla di «difficile situazione sportiva fra le due Germanie» e di altre cose che il mondo sa e che sarebbe impensabile (magari, fosse possibile) risolvere tra sportivi. Max Danz non giustifica questa decisione a cuor leggero, ma

descritto nel suo rapporto come al 22° di gioco gli esplose un bengala le cui faville gli penetravano fra il collo ed il collo della camicia senza però provocargli danni; al 28° della ripresa, un sassolino sfiorava la testa del direttore di gara mentre altri oggetti venivano lanciati in campo.

Sono state inflitte multe alle seguenti Società: Lazio 750 mila lire, Juventus 300.000, Lanerossi 275.000, Bari 200 mila lire, Fiorentina 150.000 e Sampdoria 50.000 per lancio di mortaretti, bengala e cuscini in campo.

David Messina
Reazioni moderate a Catanzaro e Foggia
Catanzaro, 17 settembre. (h.p.) Nessun incidente, almeno fino ad ora, a Catanzaro, seppure la mano del giudice sportivo sia stata abbastanza pesante contro il sodalizio. Si è fatto osservare che in altre circostanze il giudice sportivo è stato più clemente.

Il presidente del club, avv. Ceccavolo, tornato immediatamente in sede (come è noto, è pure vicepresidente della Lega), si è già consultato con i dirigenti ed i consiglieri nel corso di una seduta straordinaria del consiglio della società, per stabilire le azioni da svolgere presso i competenti organi. È stato deciso di ricorrere immediatamente alla Catanzaro, come si è detto, l'ambiente sportivo di Catanzaro è molto calmo: si attende comunque di vedere come reagirà domani il pubblico, poiché questa sera, data l'orario in cui è stata resa nota la punizione, pochi sono stati messi all'angolo del provvedimento della Lega.

Da Foggia, si è appreso che la notizia della squalifica del campo e del calciatore Garzelli e Villa è stata accolta con stupore. Il club intratterrà ricorso presso la Lega.

Un esempio per tutti

La Lega ha punito in modo duro i «fatti» di Catanzaro, con una lunga squalifica del campo. La gravità del provvedimento era attesa, e i giudici del calcio italiano, chiamati a decidere in una atmosfera di perplessità per la violenza irragionevole che troppo spesso ha preso ad affiorare intorno ai terreni di gioco, ha inteso evidentemente dare un esempio. Sanzione pesante. Una sanzione che indica in modo inequivocabile la volontà di stroncare sul nascere ogni episodio di teppismo, sempre agitato da pochi factorosi.

È necessario un atteggiamento risoluto, tale da indurre a limitare le eventuali - ed irrefrenabili - proteste dei tifosi nei confini di un normale buonsenso. Bisogna ora continuare sulla stessa strada, adottando sguie metro di misura, se si desidera verificare altre risse scelerate da sproporzionata tra-

lizzate in trasferta; Sivori, dal canto suo, segnò le sei reti contro la squadra ragazzi dell'Inter nella famosa gara che venne ripetuta dopo che era stata data vinta al club nerazzurro. Rivera, dunque, non ha eguagliato il record assoluto delle reti in trasferta mai si è portato al fianco di molti altri campioni che seppero in passato fare altrettanto: Piola, Meazza, Baldini, Bassotto, Frucchi, Kincaid, Nordahl, Aronsson.

La nuova classifica
Milan, Juventus, Bari, Fiorentina, Inter e Vicenza punti 2. Cagliari, Torino, Lazio, Sampdoria punti 1.
Brescia, Bologna, Napoli, Roma, Verona e Palermo punti 0.
Prossimo turno: Bologna-Lazio; Cagliari-Vicenza; Milan-Bari; Napoli-Fiorentina; Palermo-Inter; Roma-Brescia; Torino-Sampdoria; Verona-Juventus.

Campionato: il Milan (4-1) si mette al passo con le prime

Un grande Rivera (4 gol) a Brescia

Per le reti segnate in trasferta Sfiurato il record di Hamrin

Gianni Rivera ha sfiorato le reti a Brescia, segnando 4 gol, uno del record più prestigiosi del calcio italiano, quello del maggior numero di reti segnate in trasferta. Il primato appartiene a Kurt Hamrin che a Bergamo contro l'Atalanta (torneo 1963-64) batté cinque volte Pizzaballa.

In assoluto, naturalmente, Rivera è preceduto da molti colleghi. Prima dei tornei a girone unico si era registrato il clamoroso exploit di Baloncieri del Torino (1928), autore di sette gol contro la Reggina (14 a è il risultato finale). Considerando invece i campionati a girone unico dal '29-'30 ad oggi ecco la classifica dei marcatori più prolifici: Piola e Sivori 6 reti; Rossi, Vecchina, Fasanelli, Meazza, Gabetto, Milke, Ispiro, Del Vecchio, Galli, Angelillo e Hamrin 5. Soltanto le 5 reti di Hamrin sono state rea-

Tutte nel primo tempo le marcature del capitano rossonerò, una su rigore - De Paoli realizza nella ripresa

(Dal nostro corrispondente) Brescia, 17 settembre. I due fatti eccezionali di Brescia-Milan sono stati la prova superlativa di Rivera e l'affluenza del pubblico. Oltre 35 mila spettatori in un giorno ferialo rappresentano, per una città di provincia, un autentico record.

Il pubblico bresciano (notevole la rappresentanza milanista) se è rimasto a bocca amara per la sconfitta che ha dignitosamente incassato, applaudendo cavallerescamente al termine dell'incontro i vincitori, è stato però ripagato dal Milan con un gioco di alta classe: una difesa formidabile accompagnata da azioni di rimessa impeccabili al termine delle quali Rivera per tre volte ha segnato in modo irresistibile; il quarto gol l'ha

ottenuto su rigore. In definitiva un Milan già a posto per sostenere le fatiche del campionato e i grossi impegni internazionali che lo attendono. Da notare che nella squadra rossoneria mancavano Maltrasi e Combi.

La squadra rossoneria ha potuto disputare una partita di grande levatura tecnica anche perché il Brescia, specialmente nel primo tempo, ha palesato notevoli deficienze in ogni reparto. Lo choc provocato dalle prime due reti di Rivera nel quarto d'ora iniziale è stato notevole ma in seguito si è visto che lo stesso Rivera è rimasto senza eccessivo controllo e così anche gli altri attaccanti; soltanto Berellini ha cercato di opporsi con tutte le sue forze.

Del Brescia (che ha subito 11 reti fra Coppa Italia e campionato), oltre a Berellini, si è salvato De Paoli, il quale ha sfruttato abilmente l'unica occasione da gol su errore di Schnellinger, Gori, per il quarto d'ora che è stato in campo, ed anche Salvi. Gli azzurri, nella ripresa, sia pure con il Milan già pagato del risultato, hanno dimostrato una certa vivacità, che è stata premiata dal gol della bandiera.

Gentile (settimo) delude ad Atene nel salto triplo

La Govoni migliora il record italiano dei 400 m

La prova vinta dal sovietico Saneev, che ha sfiorato con m 17,34 il primato mondiale di Città del Messico - L'azzurra, quarta, ammessa alla finale: ha corso in 53"77, abbassando di due decimi il suo limite precedente - I titoli del disco e dei 100 m maschili e femminili conquistati da Losch, da Borsov e dalla Vogt

(Dal nostro inviato speciale) Atene, 17 settembre. Scarso pubblico, e sempre molto vento, per la seconda giornata del Campionato europeo di atletica leggera ad Atene. La città, sempre piena per farvi del turismo, si rivela inadatta ad ospitare una competizione come questa. Troppi chilometri fra il centro, lo stadio, gli alberghi degli atleti, troppa approssimazione nell'organizzazione: in atletica non basta essere gentili i «fatti» di Catanzaro, con una lunga squalifica del campo. La gravità del provvedimento era attesa, e i giudici del calcio italiano, chiamati a decidere in una atmosfera di perplessità per la violenza irragionevole che troppo spesso ha preso ad affiorare intorno ai terreni di gioco, ha inteso evidentemente dare un esempio. Sanzione pesante. Una sanzione che indica in modo inequivocabile la volontà di stroncare sul nascere ogni episodio di teppismo, sempre agitato da pochi factorosi.

È necessario un atteggiamento risoluto, tale da indurre a limitare le eventuali - ed irrefrenabili - proteste dei tifosi nei confini di un normale buonsenso. Bisogna ora continuare sulla stessa strada, adottando sguie metro di misura, se si desidera verificare altre risse scelerate da sproporzionata tra-

Eddy Ottoz, Arese e Dionisi diverranno professionisti?

(Dal nostro inviato speciale) Atene, 17 settembre. Tre atleti italiani - Franco Arese, Renato Dionisi, Eddy Ottoz - hanno ricevuto, o stanno per ricevere, l'offerta di diventare professionisti dell'atletica leggera. Con il volo delle ore 17, è giunto ieri ad Atene un personaggio che sta al centro di un grande gruppo che sta alle sue spalle considerano un «grosso affare», l'intento di una «troupe Kramer» di fare ciò che vogliono.

Visser vuole una risposta in quattro giorni, non si sa ancora se qualcuno degli azzurri si scorderà tentare dalle offerte. Arese ed Ottoz, a quanto ci risulta, sono già stati avvicinati. Dionisi non ancora. Poiché passare al professionismo vorrebbe dire chiudere con il resto dell'atletica, compresa naturalmente l'Olimpiade, quello che potrebbe tentare a cuor leggero è Ottoz, perché l'astiano sembra intenzionato a chiudere presto la carriera. Dionisi potrebbe tentare per polemica. Arese dovrebbe risultare il meno sensibile.

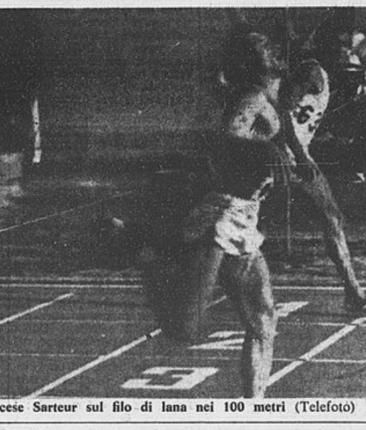
Graduatoria marcatori
4 reti: Rivera.
2 reti: Altafani, Haller e Vitali.
1 rete: Boninesagna, Cané, Cineschini, Chiarugi, Leonardini, Furlan, Meschini, Soldo, Troja, De Paoli.

I rincalzi del Torino, rinforzati da Pinotti, Poletti e Bolchi, hanno battuto (2-1) l'Omegna, militante in serie D, in una gara amichevole disputata al Fiumedisa; Quadri ha segnato i due gol per il Torino, Poirè per gli avversari.

Oggi in televisione
TV: Collegamento diretto sul Secondo canale dalle ore 17,30, telecronista Paolo Rosi.



Atene. Il sovietico Borsov precede di un soffio il francese Sarteur sul filo di lana nei 100 metri (Telefoto)



Atene. La sovietica Saneev precede di un soffio la francese Vogt sul filo di lana nei 100 metri femminili (Telefoto)

condo, è «atterrato» a metri 17,34, a soli cinque centimetri dal suo favoloso primato mondiale del Messico. Azzurri impegnati nelle semifinali dei 400. Bravissima Donata Govoni, ammessa alla prova decisiva dopo essere arrivata quarta nella sua serie, dominata in 52"2 dalla scatenata francese Colette Besson. La Govoni ha finito in 53"77, nuovo primato italiano, due decimi in meno del precedente, già in suo possesso Trachetto, pur lottando, è stato eliminato nella prima semifinale dei 400 maschili; Bello è stato più fortunato: è finito quarto nella seconda, e domani gareggerà nella finale.

Escluso Saneev (triplo), le altre finali sono state di buon livello, ma non hanno fatto vedere dei grandi nomi. Bella la lotta, contro vento, fra lo svizzero Clerc in prima corsia, il francese Sarteur al

centro della pista ed il sovietico Borsov in ottava, nella prova per il titolo dei 100 metri. Clerc (a Corro per far perdere i francesi), aveva detto dimostrando un forte spirito polemico) ha perso la gara con una partenza infelice. Sarteur e Borsov hanno lottato a spalla a spalla. Ha vinto il sovietico in 10"4. Borsov è l'ultimo atleta europeo ad avere corso 100 metri in 10"7, netti, ed ha 20 anni. Nel disco, successo del tedesco dell'Est Losch con la

onestà misura di metri 61,82; ha deluso, come sempre nelle grandi gare, il cecoslovacco Ladivj Donek; quarto con metri 59,30, misura lontana dal suo primato europeo di metri 66,48.

Bruno Perucca

Le finali di ieri
Salto triplo: 1. Saneev (Urss) m. 17,34; 2. Caffra (Ung.) 16,85; 3. Neumann (G. Est) 16,68; 7. Gentile 16,03.
Lancio del disco maschile: 1. Losch (G. Est) m. 61,82; 2. Bruch (Sve.) 61,08; 3. Miide Metri 100: 1. Borsov (Urss) 10"4; 2. Sarteur (Fr.) 10"7; 3. Clerc (Sv.) 10"5.
Metri 100 femm.: 1. Vogt (G. Est) 11"8; 2. Van Den Berg (O.) 11"7; 3. Neit

Il programma
Ore 9: salto in alto maschile (qual.), partecipa l'italiano Azzurri; ore 10,15: lungo femm. (qualificazioni); ore 10,40: m 1500 maschile (elim.); Arese e Pinelli; ore 11,50: giavellotto maschile (qual.); Llevero; ore 15: m 200 maschile (elim.); Abeti; giavellotto femm. (finale); peso maschile (finale); Asta; ore 15,40: m 200 femm. (elim.); ore 16,20: 100 ost. femm. (elim.); Vettorazzo; ore 16,30: lungo maschile (finale); ore 17: m 110 ost. (elim.); Ottoz, Liani e Acerbi; ore 17,30: alto femm. (finale); ore 18: metri 400 femm. (finale); ore 18,30: marcia 50 km (arrivo); Pamich e Visini; ore 18,50: m 3000 maschile (elim.); Risi; ore 19,40: m 400 maschile (finale); ore 19,50: metri 800 maschile (semifinali); ore 20,15: m 400 ostacoli (finale); ore 20,20: m 400 femminili (finale); ore 20,30: 4 x 100 maschile (eliminazione); Roscio, Frattoni, Squazero, Zandano.

SHELL

Dimmi di che segno sei: l'Oroscopo dell'automobilista ti dirà come guidi.

Facilissimo averlo. C'è solo da fermarsi alle nostre stazioni e dirci qual è il vostro segno zodiacale. Subito uno dei dodici simpatici libretti di 32 pagine è vostro. Gratis. Fatelo oggi stesso. Vi darà buon umore, vi distenderete, guiderete meglio. L'Oroscopo dell'automobilista: una nuova, divertente "attenzione" Shell.

gentilezza è "vivere Shell"